



SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI A R.L. - FONDATA NEL 1893  
41038 SAN FELICE SUL PANARO (MODENA) ITALY - TEL. 0535 89811 - TELEFAX 0535 83112

N. 00264720368 Registro Imprese presso C.C.I.A.A. Modena (già 111) - Cod. Fisc. e P. IVA 00264720368  
C.C.I.A.A. Modena 1819 - C. C. Postale 13514419

Iscritta all'albo presso la Banca d'Italia al n. 290/70

Patrimonio al 31/12/2004 - Capitale Sociale € 4.551.534 - Riserve € 72.165.007,90

Aderente al «Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi» e al «Consorzio Banche Popolari»

Succursali: Bologna, tel. 051 6199544 • Camposanto, tel. 0535 87121 • Croce di Casalecchio di Reno, tel. 051 6196436  
Gavello, tel. 0535 31361 • Massa Finalese, tel. 0535 99131

Mirandola, tel. 0535 611099 • Modena, tel. 059 251709 - 251228 • Modena B, tel. 059 443140

Mortizzuolo di Mirandola, tel. 0535 37321 • Ravarino, tel. 059 900653 • San Felice B, tel. 0535 671231

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### RIMEMBRANZE

Signori Soci,

all'inizio di questo nostro incontro, come è ormai consuetudine, rivolgiamo un pensiero deferente ai Soci, Amici e Collaboratori che ci hanno lasciato dopo l'ultima Assemblea.

Certi di interpretare anche i sentimenti dei Soci, rinnoviamo le espressioni più vive di cordoglio alle loro famiglie.

### CENNI SULL'ANDAMENTO ECONOMICO

Signori Soci,

durante il 2004 abbiamo visto aumentare le situazioni di tensione in molte parti del mondo. Ai conflitti in essere altri se ne sono aggiunti e, alle tragedie causate dalle discordie fra i popoli, un'altra immane se ne è aggiunta, causata dalla furia della natura: il maremoto che ha colpito diversi paesi del sud-est asiatico con centinaia di migliaia di morti. La pronta risposta di solidarietà da parte del mondo intero induce a bene sperare per il futuro: tutti i popoli imparino a rispettare la natura, grande patrimonio dell'uomo, riconoscano la dignità di ogni uomo sopra ogni altra cosa e finalmente l'umanità intera trovi un po' di pace e di serenità. L'economia mondiale ha vissuto un periodo di forte espansione sia nei grandi paesi dell'oriente (Cina, Giappone, India) sia in quelli dell'occidente (Stati Uniti, America meridionale). A tale espansione hanno contribuito i maggiori consumi interni, le esportazioni, facilitate dai sempre più sofisticati strumenti di comunicazione, e, anche se in misura minore, la ripresa degli investimenti. Più contenuta la crescita economica in Europa, caratterizzata da un andamento lento ed incerto. Ai primi quindici paesi dell'Unione Europea, altri dieci se ne sono aggiunti ed ora la comunità conta una popolazione di circa 450 milioni di abitanti. Nell'ottobre del 2004 è stata firmata la Carta Costituzionale. Anche se il percorso di integrazione sarà lungo e pieno di difficoltà, riteniamo che un mercato europeo di maggiore spessore e con regole certe alla fine sarà una opportunità per tutti i paesi che vi partecipano.

L'economia italiana stenta ancora ad imboccare la strada della ripresa. Il prodotto interno lordo è aumentato dell'1%, misura inferiore alla media europea e alle previsioni ufficiali. La domanda interna non è aumentata, anche per effetto della diminuzione del potere di acquisto delle famiglie. I prezzi hanno subito una lievitazione ingiustificata, attribuita, almeno in parte, alla introduzione dell'euro. La produzione industriale è rimasta sostanzialmente stabile, con sensibili variazioni fra i vari settori. Il tasso di inflazione si è attestato intorno al 2,4%. Il mercato del lavoro, pur fra molte difficoltà, ha segnato ulteriori miglioramenti e il tasso di disoccupazione, a fine anno, si è ridotto intorno al 8%. La gestione della finanza pubblica continua a risentire dei limiti imposti dai vincoli di Maastricht, che tendono a sacrificare la crescita economica a favore di una maggiore stabilità. E' notizia di questi giorni una delibera di Ecofin, che ammorbidisce la rigidità dei parametri in presenza di determinate condizioni. Speriamo che tale decisione contribuisca a fare ripartire l'economia. Il governo ha attivato una prima manovra di 7,5 miliardi

di euro a metà 2004 e una ulteriore di 24 miliardi per il 2005, oltre al principio cosiddetto “all’inglese”, che pone un limite del 2% all’aumento della spesa pubblica. Dette manovre, opportunamente bilanciate con maggiori entrate e tagli alle spese, unitamente ad una riduzione generalizzata del prelievo fiscale in capo alle persone fisiche, dovrebbero lasciare maggiori risorse in mano ai privati con un aumento della produttività. Sono state, infine, programmate dismissioni di cespiti, che dovrebbero ridurre, nei prossimi anni, il debito pubblico intorno al 106% del prodotto interno lordo.

L’andamento del mercato finanziario ha ripreso fiato, con un recupero della borsa, nel corso del 2004, intorno al 17%.

La regione Emilia Romagna ha evidenziato un andamento economico migliore rispetto al paese e l’incremento del prodotto interno lordo si è assestato intorno al 1,7%. Le province di Modena e Bologna, dove la banca svolge la parte maggiore della propria attività, hanno avuto un trend di crescita buono, più marcato nella prima parte del 2004, dovuto sia ad un incremento della domanda interna, sia ad un maggior volume delle esportazioni, nonostante l’apprezzamento dell’euro. L’andamento è apparso diversificato da settore a settore: buono per i comparti dei beni strumentali legati alla meccanica, ai mezzi di trasporto e ai prodotti biomedicali, che possono contare su un livello medio alto di tecnologia contenuta nei loro prodotti; stabile, sostanzialmente, l’alimentare, con buon andamento nella lavorazione delle carni e un certo rallentamento nei comparti del vino e delle conserve. Qualche difficoltà hanno evidenziato il tessile–abbigliamento e il comparto delle ceramiche; l’agricoltura ha mostrato un trend positivo, anche se sul suo andamento gravano problemi di struttura (filiera di vendita molto lunga) e di forte concorrenza dall’estero. L’edilizia, in generale, continua la sua fase positiva, contrariamente alle previsioni, che, già da qualche tempo, ne prevedevano il mercato saturo.

Nel quadro economico sopra riportato, con un andamento positivo, ma non brillante, la banca ha continuato ad operare al servizio di famiglie e imprese, con le quali condivide mentalità, valori e cultura. Sulla base di principi morali solidi e profondi, coinvolgendo tutte le parti interessate, ha raccolto e immesso le risorse finanziarie nello stesso tessuto sociale, economico e imprenditoriale, favorendo lo sviluppo del territorio, nel quale è insediata e opera. La nuova ricchezza ottenuta ha consentito di compensare adeguatamente il risparmio e gli altri fattori della produzione.

La concorrenza è ai limiti della correttezza; sul mercato, poi, c’è anche chi non sempre mantiene quello che promette. La Vostra banca non ha disdegnato, certo, la crescita e lo sviluppo, accompagnati da un adeguato profitto; ma non ha mai perso di vista i valori etici, ai quali ha sempre fatto e continua a fare riferimento: trasparenza e correttezza nell’offrire operazioni e prodotti e coerenza nel mantenere quanto si è pattuito. L’impostazione costa, nell’immediato, in termini di acquisizione di clientela e di utili, ma nel medio lungo periodo si è dimostrata premiante. Anche nel 2004 le quote di mercato sono state mantenute e aumentate.

La differenza fra tassi attivi e passivi è sensibilmente diminuita anche nel 2004. L’aumento delle masse ci ha tuttavia consentito di aumentare ugualmente il “margine denaro”.

Seppure con un po' di ritardo, rispetto al piano triennale di sviluppo aziendale, abbiamo predisposto i locali per l'apertura di un nuovo sportello in Rivara, frazione di San Felice sul Panaro, che, pensiamo, possa avvenire entro l'autunno prossimo. Abbiamo individuato un fabbricato in Modena, nella zona a oriente della città, per l'apertura di una nuova succursale nel capoluogo di provincia. Se i competenti organi ci consentiranno il cambio di destinazione d'uso, il proprietario si è impegnato fin d'ora a ristrutturarlo e a concederlo in locazione alla banca. Contiamo che l'apertura possa avvenire entro un anno dall'inizio della ristrutturazione. Forti del radicamento nel territorio, dove la banca è insediata ed opera, con l'impegno di tutti, siamo riusciti, anche nel 2004, a farla crescere in modo equilibrato ed armonico sia nelle poste patrimoniali sia nelle voci del conto economico, come dimostrano i dati esposti nel prospetto di bilancio.

#### NORME E PROVVEDIMENTI

Fatto un sintetico quadro sull'andamento economico e finanziario nel territorio in cui operiamo, Vi esponiamo, di seguito, le principali norme, che hanno più da vicino interessato il sistema bancario nel decorso esercizio 2004:

- decreto legislativo n. 37 del 6 febbraio 2004, che ha abrogato le disposizioni che permettevano alle banche di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie;
- decreto legge n.168 del 12 luglio 2004, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2004 n. 191, che ha, sostanzialmente, ampliato, per le banche, la base imponibile IRAP;
- decreto legislativo n. 310 del 30 dicembre 2004, contenente norme di coordinamento tra la disciplina speciale delle banche cooperative (banche popolari e banche di credito cooperativo) e le norme del nuovo diritto societario;
- provvedimento di Banca d'Italia del marzo 2004, contenente indirizzi di comportamento, che le banche dovranno assumere per l'adeguamento degli statuti alla nuova disciplina societaria;
- provvedimento di Banca d'Italia del luglio 2004, contenente linee guida per la gestione della continuità operativa, basata su un piano di "disaster recovery".

#### ATTIVITÀ DELLA BANCA E SERVIZI

Come abbiamo affermato, nel 2004 la banca si è trovata ad operare in fase di tassi attivi calanti e con il differenziale fra tassi attivi e passivi in diminuzione. E' stato affermato, da importanti esponenti del mondo economico, che il sistema bancario europeo soffre la forte diminuzione dei tassi di interesse (è evidente che i tassi al risparmiatore si possono contenere, ma, almeno nel nostro mondo, non possono diventare negativi) e che lo stesso sistema non avrebbe retto più di due-tre anni. I fatti stanno dimostrando il contrario; pur con molti sacrifici, il sistema ha retto e continua a reggere. Diverse banche, tuttavia, per incrementare il conto economico, hanno inventato prodotti nuovi, sofisticati, a volte incomprensibili da parte dei risparmiatori, che alla fine hanno avuto risultati negativi. La Vostra banca non ha seguito la moda del momento ed ha proseguito nella via maestra: si è dotata dei migliori prodotti esistenti sul mercato (quando è riuscita in proprio, ricorrendo al mercato negli altri casi), principalmente di tipo tradizionale, chiari, semplici e di facile comprensione anche per il comune risparmiatore, riservando i prodotti più innovativi a chi li ha chiesti espressamente e sempre facendo presente

all'investitore i maggiori rischi insiti in tali tipologie di investimento. Siamo stati con i piedi per terra. Abbiamo tenuto fede all'impostazione, secondo la quale il cliente deve sempre capire e la banca fa veramente il proprio interesse, solo quando lo fa anche il cliente e quando c'è fra la banca e il cliente piena e reciproca fiducia. I risultati fino ad ora ci hanno dato ragione.

Come per il passato, anche nel 2004 abbiamo prestato particolare attenzione al centro elaborazione dati, che continua ad essere gestito in proprio, con un sistema informativo in licenza d'uso senza limiti di tempo. La software house, che ci ha fornito il prodotto, ci ha proposto di passare ad un altro sistema informativo. Abbiamo verificato l'offerta con i nostri addetti del settore, ci siamo confrontati anche con esperti esterni e, alla fine, abbiamo optato per il mantenimento dell'attuale sistema informativo, sistema che, fino ad ora, seppure con sacrifici e sempre sollecitando la software house, ci ha consentito di gestire correttamente i processi produttivi interni e di servire la clientela in modo eccellente. Accanto al centro elaborazione dati, abbiamo curato e sviluppato il sistema delle reti sia interne sia verso l'esterno. Abbiamo dotato il centro di ulteriori sistemi di sicurezza ed altri ancora ne stiamo studiando per rendere le procedure operanti anche in caso di disservizi perduranti nel tempo. Abbiamo insistito ed insistiamo nel settore della informatizzazione dei processi e della sicurezza dei dati, perché siamo convinti che la tecnologia, se ben gestita, non ridondante, ma in misura adeguata, stia alla base della operatività moderna e che nella costanza si ottengano risultati. Abbiamo continuato sulla strada, da sempre seguita, di informazione, formazione e aggiornamento del personale. Oggi la clientela chiede e, a ragione, pretende che la banca metta a disposizione personale preparato, di alto profilo professionale, con competenze adeguate nei vari settori. L'investimento costa sia in termini economici sia in termini di risorse umane. Ma un personale preparato e motivato (non ci stanchiamo di affermarlo) resta il primo vero patrimonio di una banca. Se poi, oltre alla preparazione, si riesce a creare un rapporto umano semplice, cordiale, sincero e schietto, come ci pare avvenga presso la Vostra banca, il cliente si sente come a casa propria. I corsi si sono succeduti, in pratica, tutto l'anno, esclusi i mesi estivi. Abbiamo inviato personale a corsi presso l'ABI, altri tenuti presso il Consorzio Banche Popolari (CO.BA.PO.) di Bologna. Ci siamo dotati di corsi programmati per l'autoformazione sui principali settori. Quando è stato possibile, abbiamo organizzato corsi presso la banca per contenere i costi e rendere più agevole e più numerosa la partecipazione da parte del personale dipendente. Gli argomenti trattati sono molti: i principali hanno riguardato i fidi, l'informatica, il marketing. Ci pare di poter affermare che i risultati ottenuti sono buoni. Anche durante il decorso esercizio abbiamo continuato a servire la magistratura di tutta Italia nelle sue quotidiane richieste di informazione.

La normativa sull'anticiclaggio merita un discorso a parte. E' stata di recente aggiornata e oggetto di trattazione da parte delle autorità preposte. Oltre a prevedere diversi adempimenti da parte della banca su tutte le operazioni contemplate dalla normativa, fa pure obbligo alla banca di informare, formare e tenere continuamente aggiornato il personale. Cosa che puntualmente abbiamo fatto con circolari interne, con corsi tenuti da personale della banca e, ultimamente, anche da personale, particolarmente esperto sulla materia, fornito da parte

dell'ABI. Continua ad esistere e funziona regolarmente un comitato interno per la valutazione delle "anomalie", segnalate dall'applicativo GIANOS (applicativo, di cui la banca si è dotata fin dall'origine e che viene costantemente tenuto aggiornato) e per la loro eventuale segnalazione ad UIC da parte degli organi preposti della banca.

Per quanto concerne la normativa sull'usura, la banca ha tenuto costantemente aggiornata la clientela nei modi e nei termini previsti dalla normativa stessa e abbiamo applicato tassi ampiamente inferiori ai limiti consentiti.

Altro settore, al quale abbiamo dedicato tempo e risorse, è quello relativo al sistema dei controlli interni. Siamo convinti che, prima ancora di adempiere ad un dettato del supremo Organo di Vigilanza, un valido ed efficace sistema dei controlli interni sia presupposto per la sicurezza e la tranquillità dell'azienda. Abbiamo affidato ad esperti esterni del settore la verifica dell'adeguatezza del "Sistema dei Controlli Interni". Gli esiti sono stati positivi, con segnalazione di qualche "anomalia" e di suggerimenti, di cui abbiamo preso buona nota, in parte già attuati e in parte da attuare in tempi ragionevolmente brevi.

Il servizio del controllo crediti continua nella sua attività e diventa sempre più supporto per la Direzione e le succursali e un valido aiuto per la formazione continua dei singoli organi nella erogazione del credito. Se da un lato ciò ha comportato maggiori costi e un modo più attento e meno elastico di fare credito, riteniamo che il servizio sia indispensabile per non abbassare la guardia in momenti in cui l'economia è lenta e fatica a riprendersi.

L'emissione di assegni circolari a favore della clientela continua su mandato dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane; è in diminuzione sia come numero di titoli emessi sia come importo, a dimostrazione che tale modo di pagamento è sempre meno utilizzato.

Il servizio di "Home-Remote banking" a favore della clientela è continuato per il tramite di Multitel S.p.A., trasformata in Cilmemultitel S.p.A., ora CIM Italia S.p.A.. La gestione degli ATM bancomat resta affidata, in outsourcing, a Seceti SPA, alla quale contiamo di affidare anche la proprietà delle apparecchiature e degli impianti in un futuro prossimo, anche per potere attivare servizi che ora non abbiamo, quali la ricarica di schede telefoniche e carte prepagate, il pagamento del canone RAI, il prelievo bancomat all'estero per gli aderenti al circuito Cirrus-Maestro e altri ancora. L'utilizzo è in continuo aumento. Continuiamo a notare una certa ritrosia, specie nelle persone meno giovani, ad avvicinarsi al servizio bancomat. Poi, una volta sperimentata la semplicità di utilizzo e la grande comodità di potere attingere denaro contante al bisogno, senza vincoli di orario, nella misura desiderata, il servizio viene molto apprezzato e utilizzato. Le tessere in circolazione a fine 2004 erano in numero di 6630.

Sicuri di dare un buon servizio alla clientela e convinti dell'apprezzamento da parte degli utenti, abbiamo continuato a proporre carte di credito e ne abbiamo inserite di nuove per accontentare le esigenze di tutti: dalla "paghetta" al ragazzo, alla spesa della casalinga, al fabbisogno dell'uomo d'affari, che viaggia in Italia e all'estero. Con rischi sempre limitati per la clientela, facilità di utilizzo, senza bisogno di viaggiare con denaro contante in tasca.

Le sottoscrizioni di fondi comuni Arca hanno mantenuto un andamento in diminuzione.



Questi tipi di investimento andrebbero valutati almeno nel medio termine. Hanno infatti pregi notevoli di relativa stabilità rispetto ad un singolo titolo, consentono di uscire con più facilità rispetto agli altri impieghi, ma in fatto di quotazione e rendimenti possono avere periodi negativi, alternati da periodi positivi. Occorre pertanto non farsi prendere dalla fregola di entrare/uscire perché si rischia di farlo nei momenti sbagliati, con possibilità di perdite e aggravio di spese.

La borsa ha avuto un andamento positivo, in generale, salvo qualche settore, colpito dalla congiuntura avversa.

Abbiamo continuato ad assistere la clientela che opera con l'estero, con personale disponibile e preparato, dotando l'ufficio di strutture e linee snelle e veloci, in grado di servire gli operatori nelle varie esigenze.

Con il supporto tecnologico del centro elaborazione dati, siamo in grado di seguire quotidianamente l'andamento delle masse e il formarsi del conto economico, con un monitoraggio continuo delle attività della banca e della sua operatività. In materia di misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, abbiamo provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza previsto dal D.Lgs. 30.6.2003, n.196; l'applicazione delle rimanenti disposizioni è stata rinviata al 30 giugno 2005 dall'art.6 del Decreto Legge 9 novembre 2004 n.266, convertito dalla Legge 27.12.2004 n.306.

## PERSONALE

L'avvento dell'Europa unita, l'introduzione della moneta unica europea, la forte diminuzione dei tassi attivi e passivi, la globalizzazione dei mercati hanno fortemente inciso sul sistema bancario e la concorrenza si è acuita in modo esasperato. Per continuare in un programma di sviluppo armonico ed equilibrato dell'azienda occorre essere attenti al mercato, capire per tempo le mutevoli esigenze della clientela e soddisfarle prontamente e nel migliore dei modi. E ciò non è possibile se non si ha un personale di alto profilo professionale, sempre aggiornato, dotato di mezzi adeguati e di strumenti ad alto contenuto tecnologico, per riuscire a cogliere tempestivamente le opportunità ed evitare, per quanto possibile, i rischi. Nel decorso esercizio altre due unità hanno lasciato la banca per impiegarsi, una per motivi familiari, presso un'azienda non del settore bancario, l'altra presso un'azienda concorrente, riteniamo, per un migliore trattamento economico promesso o sperato. Auguriamo a questa persona di trovare nella nuova occupazione quanto non è riuscita a trovare nella Vostra banca anche se, oltre alla sicurezza del posto di lavoro, riterremmo necessario che fosse tutelato il buon diritto per l'impresa, in questo caso la banca, di poter usufruire del bagaglio culturale del dipendente, che ha contribuito a formare, pagandone il costo.

Per fare fronte alla riorganizzazione interna e per servire le istituende succursali programmate secondo il piano triennale di sviluppo aziendale, validato al 2006, durante il 2004 sono stati assunti n.14 nuovi dipendenti, di cui n.12 con contratto di inserimento e n.1 con contratto di lavoro a progetto.

A fine esercizio i dipendenti erano 126 di cui n.11 con contratto di inserimento, n.1 a tempo determinato, n.2 con contratto di formazione e lavoro, oltre a n.1 con contratto a progetto.

Continuiamo a pensare che un posto di lavoro, per i giovani che si affacciano al mercato dopo avere conseguito un titolo di studio, seguito da eventuale tirocinio,

è elemento indispensabile per la realizzazione e la crescita personale e per disporre dei mezzi necessari a condurre una vita onesta e dignitosa. Purtroppo, però, questo non avviene per tutti e circa otto persone su cento delle forze attive sono disoccupate. La cosa deve fare riflettere tutti ed in particolare chi occupa posti di responsabilità. La Vostra banca negli ultimi 4 anni ha assunto n. 38 nuovi dipendenti, contribuendo, anche se in assoluto con modesto apporto, alla soluzione del problema. Alle giovani leve auguriamo di concludere positivamente il periodo di formazione–inserimento perché possano passare in pianta stabile e contribuire, a loro volta, a sviluppare l'azienda per nuove assunzioni.

Durante il decorso esercizio l'euro, nuova moneta comune dell'Unione Europea, si è apprezzato come non mai. Anche se qualche esperto dice che ciò è avvenuto per la debolezza del dollaro, opportunamente "pilotata" dagli Stati Uniti, più che per forza dell'euro, gli effetti non cambiano: l'economia fatica a riprendersi e le esportazioni, in particolare, sono penalizzate. I tassi di interesse sono rimasti ai minimi storici, praticamente invariati per tutto l'anno. Anche se può sembrare un paradosso, per il reale sviluppo dell'economia, i tassi troppo bassi possono costituire un rischio. Se poi si considera che l'Europa unita ha dettato regole uguali per realtà diverse, notiamo che l'Italia, con un debito pubblico fra i più elevati, è fortemente penalizzata.

In un quadro generale così complesso e con una situazione economica non brillante, la banca ha proseguito nella sua politica oculata, tenendo costantemente sotto controllo i costi, facendo economie dovunque è stato possibile, migliorando l'assetto organizzativo al fine di una maggiore e migliore operatività. Sul lato dei ricavi abbiamo badato a sviluppare prudentemente le masse, cercato di acquisire nuove fonti di entrate e aumentare quelle già esistenti. Pur operando in presenza di difficoltà, ci pare che i risultati ottenuti siano molto buoni. Siamo riusciti a contenere i costi, senza sacrificare gli investimenti sia in risorse umane sia in tecnologie e strutture. Abbiamo aumentato i ricavi senza compromettere quote



Succursale di Mortizzuolo



di mercato, anzi aumentandole.

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto nel rispetto delle norme vigenti in materia. Le sue componenti di stato patrimoniale e conto economico mettono in evidenza, in sintesi, i risultati ottenuti, frutto di un anno di lavoro di tutte le componenti aziendali. Guardando i dati di ritorno dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, possiamo notare che lo sviluppo delle masse della banca è stato maggiore rispetto al gruppo omogeneo di banche di confronto. Il risultato del conto economico è in aumento, rispetto al già ottimo risultato del 2003 anche tenendo conto della nuova normativa in materia di ammortamenti anticipati e di accantonamenti.

La nota integrativa, altra componente del bilancio, analizza e illustra i singoli dati, fornisce le informazioni richieste dalla normativa vigente, oltre a quelle ritenute utili od opportune per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta dell'azienda. Nelle note che seguono vengono forniti ulteriori commenti su specifiche voci.

#### CASSA

La banca continua a mantenere nelle proprie casse contante in misura minima, indispensabile all'espletamento del servizio alla clientela, entro gli ambiti di copertura assicurativa contro i danni per furto, rapina e incendio.

#### CREDITI VERSO BANCHE

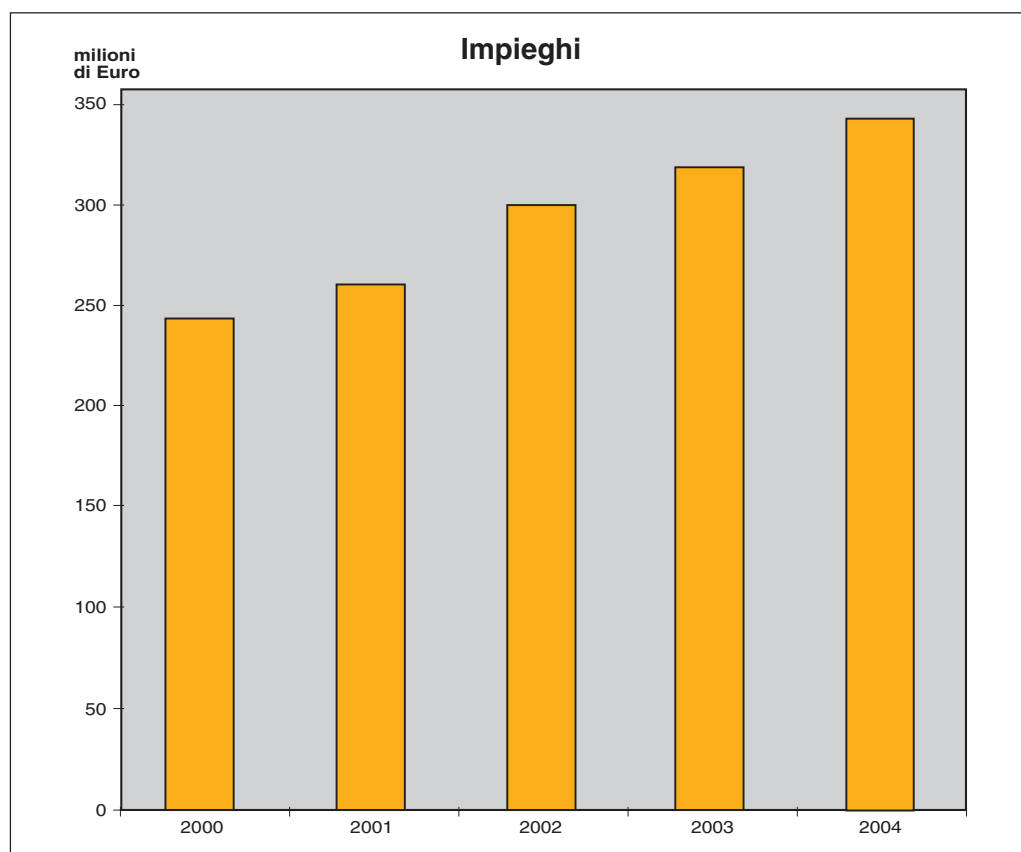
Mettono in evidenza il saldo a credito della banca nei confronti del sistema su conti correnti di corrispondenza per servizi reciprocamente resi e altre somme di temporanea disponibilità.

#### CREDITI VERSO LA CLIENTELA

La voce al 31.12.2004, rispetto al 31.12.2003, evidenzia un incremento pari al 4,28%. Nella nota integrativa sono riportati la ripartizione per forma tecnica di utilizzo, gli indici di raffronto e altri dati utili per una valutazione puntuale e precisa. Dal raffronto fra le singole voci, risulta che il portafoglio scontato è diminuito del 16,10%; i conti correnti sono aumentati del 2,76%; i mutui ipotecari e chirografari sono aumentati del 6,17%; le altre operazioni evidenziano un aumento pari al 5,63%; le sofferenze complessive nette, per capitale ed interessi, a fine anno ammontano al 1,74% dei crediti verso la clientela.

Durante il 2004 gli impieghi verso la clientela hanno avuto un andamento di crescita pressoché costante, con qualche eccezione di stagionalità; il rapporto impieghi/raccolta, al netto dei "pronti contro termine", ha oscillato dal 96 al 104 per cento. Fare banca è un'arte sempre più complessa e difficile; fare credito è l'attività più impegnativa del fare banca. Valutare il merito creditizio della clientela in fase di erogazione e monitorarlo nel tempo richiede preparazione, esperienza, buone conoscenze tecniche e strumenti tecnologici adeguati. Occorre poi tanta umiltà ed un'alta professionalità per riuscire a leggere oltre le fredde cifre e le semplici apparenze.

Convinti che un buon portafoglio è presupposto per guardare il futuro con serenità, abbiamo proseguito, anche nel 2004, l'opera di formazione e aggiornamento di tutto il personale del settore credito. La procedura di istruttoria fidi è stata



migliorata ed è stato messo a disposizione dell'ufficio fidi e delle succursali un nuovo applicativo, che rileva gli andamenti di ogni singolo cliente per linee tecniche e per comparti sulle singole linee. Tutto al fine di evitare, per quanto possibile, il formarsi di posizioni patologiche. Occorre tuttavia tenere presente che prestare denaro comporta sempre un rischio e che è impossibile eliminare le sofferenze. L'importante è riuscire a contenerle entro limiti fisiologicamente accettabili, unendo alla competenza e alle tecnologie, un comportamento ispirato a prudenza. E' quanto abbiamo cercato di fare, acquisendo, inoltre, quando è stato possibile, ulteriori garanzie personali e reali.

Come pone in evidenza la nota integrativa, il credito è stato erogato a tutti i settori, pubblici e privati, ad imprese e famiglie. Tutte le iniziative meritevoli hanno trovato sostegno presso la banca.

#### TITOLI DI PROPRIETÀ

La voce, nel suo complesso, è in aumento del 4,96%, rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto ad esigenze connesse a maggiori richieste di "pronti contro termine" della clientela ed all'aumento fisiologico dei piani di capitalizzazione, che, anche se in misura inferiore rispetto al passato, continuano a dare un buon rendimento e, a fine esercizio, hanno raggiunto l'importo di € 24.604.494.

In linea con le previsioni del piano triennale di sviluppo aziendale e compatibilmente con le esigenze operative, la posta viene mantenuta tendenzialmente costante per valori assoluti affinché, in termini percentuali, tenda a diminuire rispetto agli impieghi economici.

## PARTECIPAZIONI

La voce, per la quasi totalità, è riferita ad enti, società ed organismi bancari e parabancari, che forniscono alla banca prodotti e servizi di buon contenuto tecnico da offrire alla clientela a prezzi competitivi, altrimenti non ottenibili per qualità e convenienza economica. L'auspicio è che le Popolari maggiori, che hanno quote di "riferimento", continuino a mantenere detti organismi efficienti ed efficaci nella missione ad essi istituzionalmente riservata, anche nell'interesse delle consorelle "minori", a salvaguardia della identità ed integrità della categoria. La variazione è dovuta principalmente all'aumento della partecipazione della banca in Centrosim SPA e alla pressochè completa svalutazione di Euros SPA messa in liquidazione.

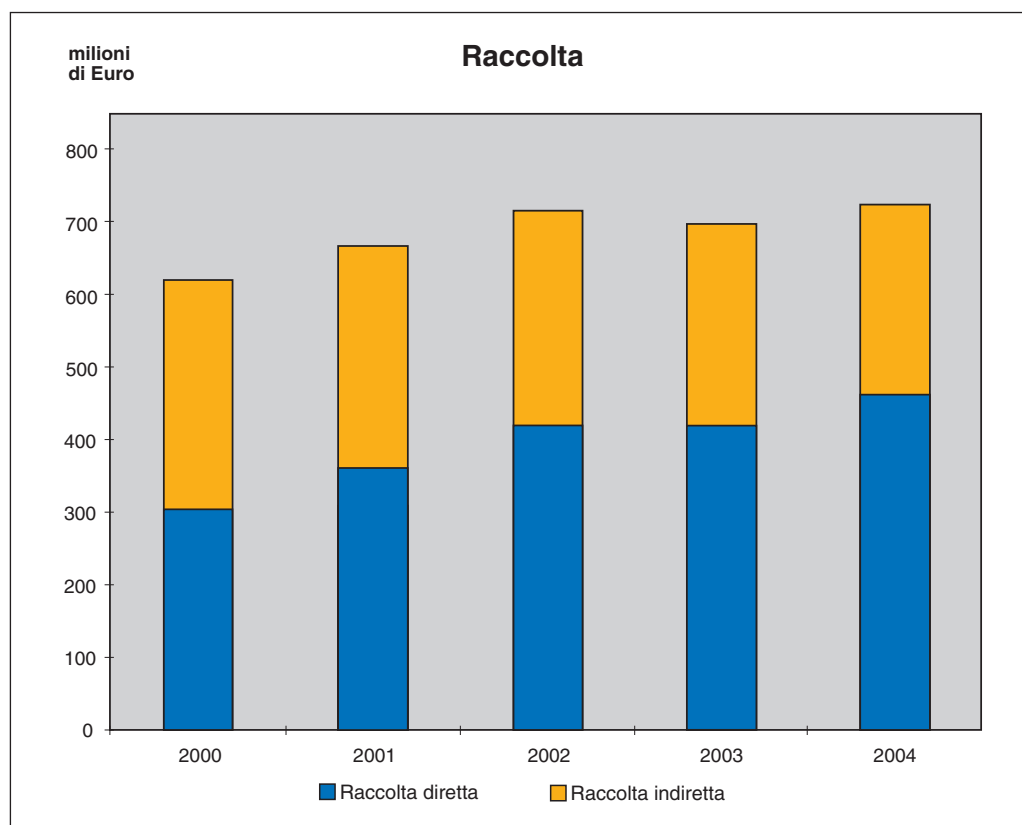
## PATRIMONIO IMMOBILIARE

In data 12 marzo 2004 abbiamo acquistato, mediante permuta, il fabbricato in Massa Finalese già denominato "delegazione comunale". In data 25 agosto 2004 sono iniziati i lavori di ristrutturazione che sono a buon punto. Salvo imprevisti, contiamo di trasferirvi la succursale di quella piazza entro l'autunno prossimo. Per il fabbricato di Ravarino abbiamo ottenuto le licenze previste e due dei quattro appartamenti, che la banca non intende tenere, sono stati venduti. Siamo in attesa di vendere gli altri due e di concedere in locazione i due appartamenti, che resteranno alla banca. Il fabbricato ex Morselli, in San Felice sul Panaro, è stato completamente ristrutturato. Due unità commerciali sono state locate e per le altre due ci sono richieste di locazione, che speriamo vadano a buon fine. Anche le due unità abitative civili sono state messe a disposizione per la loro locazione.

Il fabbricato sito in Rivara di San Felice sul Panaro, acquisito a compromesso, è in



Succursale di Modena - Via Nonantolana



corso di costruzione avanzata; contiamo che sia terminato e quindi di aprire la succursale su quella piazza entro l'autunno prossimo.

#### DEBITI VERSO BANCHE

I debiti in valuta sono in contropartita di operazioni di impiego con la clientela e, quindi, sostanzialmente senza rischio di cambio per la banca. Nel corso del 2004 hanno subito una leggera flessione rispetto al 2003.

I debiti in euro si sono mantenuti sostanzialmente in equilibrio, in correlazione con l'andamento delle altre poste di raccolta, degli impieghi economici e del portafoglio titoli di proprietà.

La liquidità della banca resta garantita da titoli liberi e vendibili, con buone plusvalenze ad oggi, e dalla possibilità di ottenere depositi dal sistema bancario per oltre 47 milioni di euro.

Gli importi a vista rappresentano i saldi a debito della banca su conti correnti per servizi reciprocamente resi; quelli a termine conti di deposito.

#### DEBITI VERSO LA CLIENTELA E DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI

Durante il 2004 la raccolta ha evidenziato un andamento in crescita, in linea con il dato nazionale e maggiore rispetto al gruppo di banche di riferimento, con fasi tipiche del territorio dove la banca opera, con modeste migrazioni fra le diverse componenti. Le singole voci, dal 2003 al 2004, mostrano le seguenti variazioni: debiti a vista, da € 147.118.988 a € 159.516.107 (+8,43%); debiti a termine o con preavviso da € 106.237.743 a € 108.130.256 (+1,78%); obbligazioni da € 162.369.000 a €

181.215.000 (+11,61%); certificati di deposito da € 13.103.990 a € 10.780.517 (-17,73%); in totale da € 428.829.721 a € 459.641.880 (+7,19%).

In questa prima parte del 2005 la raccolta diretta è in aumento sia rispetto allo stesso periodo del decorso esercizio, sia rispetto al 31.12.2004.

Gli interessi sui certificati di deposito continuano ad essere corrisposti annualmente e alla scadenza del titolo; sulle obbligazioni a tasso fisso e variabile, alla scadenza semestrale di ogni cedola e al termine del prestito; sui libretti di deposito a risparmio sono capitalizzati con periodicità semestrale; sui conti correnti a credito della clientela con periodicità trimestrale.

La raccolta indiretta è diminuita del 2,61% sull'esercizio precedente, pervenendo a € 261 milioni. Il totale della raccolta diretta e indiretta al 31.12.2004 evidenzia un saldo di € 721 milioni, con un incremento, rispetto al 2003, del 3,44%.

#### PATRIMONIO

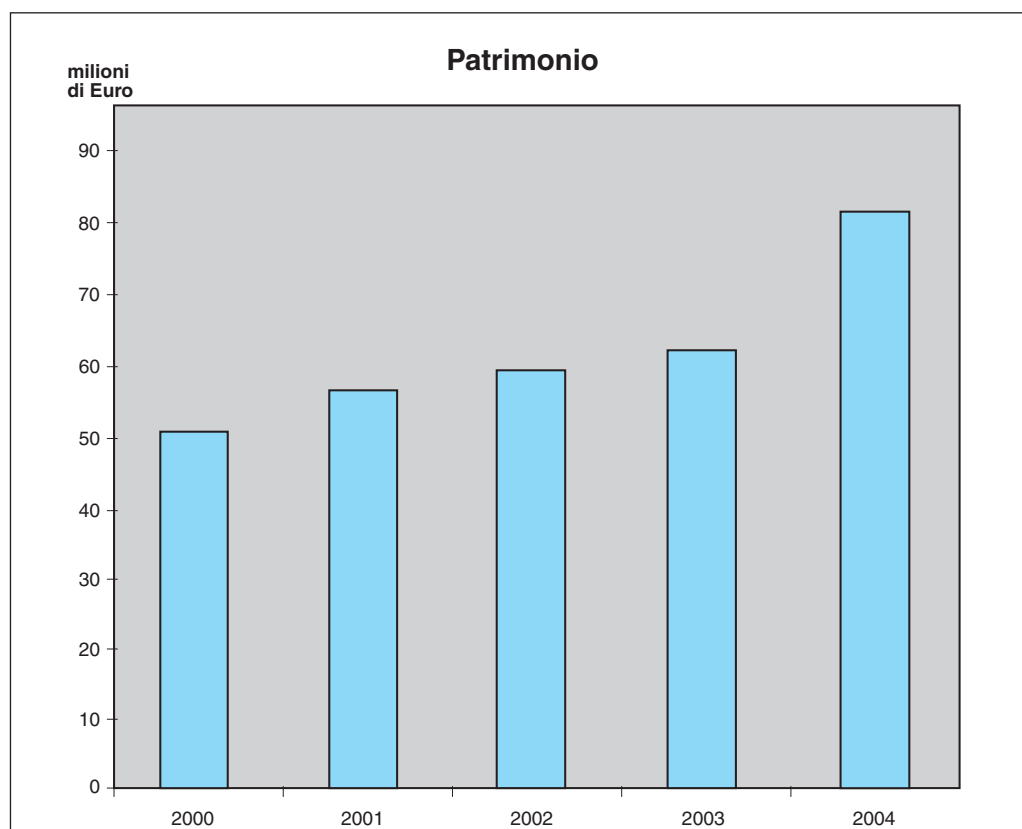
E' la voce che rappresenta la proprietà nominale dei Soci; mette in evidenza la parte dell'attivo coperta da mezzi propri della Società, a presidio dei terzi e consente lo sviluppo dell'azienda in modo equilibrato ed armonico. In misura adeguata è il presupposto essenziale per una gestione di impresa sana e prudente. In funzione della particolare rischiosità dell'attività bancaria e al fine di garantire i mezzi necessari alla gestione e alla copertura dei rischi, la legge prevede un importo minimo per la costituzione di una nuova banca. Nel tempo l'Organo di Vigilanza e il Fondo di Tutela dei Depositi ne monitorano l'entità, per garantire al sistema stabilità e solvibilità. Grande è quindi la responsabilità degli amministratori, che devono garantire che il patrimonio sia in quantità adeguata alle dimensioni dell'azienda, alla rischiosità dell'attivo e allo sviluppo aziendale programmato e tutelarne l'integrità e una adeguata remunerazione nel tempo.

Ad inizio 2004 si è provveduto all'aumento straordinario di capitale sociale, riservato agli aventi diritto, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 6 dicembre 2003.

Durante l'esercizio abbiamo continuato l'emissione di nuove azioni in via ordinaria, secondo la natura propria della Cooperativa a "capitale aperto", ammettendo a Socio i clienti che, avendone fatto domanda, sono risultati in possesso dei requisiti stabiliti a priori dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto, nell'interesse della società e dei soci. Le nuove emissioni sono state limitate a trenta azioni per ogni nuovo Socio. In tale sede sono state emesse 6.561 nuove azioni con godimento, a termini di Statuto, dal 1.1.2004. Il patrimonio della banca a fine 2004, con esclusione del residuo prestito obbligazionario convertibile subordinato di 45.505 euro, come riportato nella Nota Integrativa, ammonta a complessivi € 80,649 milioni, con un aumento, rispetto al 2003, del 26,83%.

Il limite massimo di azioni detenibili da ogni socio-azionista, ai sensi delle vigenti norme, è di 7.585 azioni.

Durante il 2004 sono state scambiate n.35.749 azioni ad un prezzo medio, risultante dai fissati bollati, di circa € 57. La banca non è intervenuta nella



determinazione del prezzo, che le parti hanno fissato in autonomia. Per ragioni puramente fiscali la banca è intervenuta nelle transazioni, comprando e vendendo i titoli allo stesso prezzo, determinato direttamente dalle parti, senza applicare alcuna commissione.

#### CONTO ECONOMICO

Formata dai componenti positivi e negativi di reddito, è la parte del bilancio che mette in evidenza la nuova ricchezza prodotta per effetto della gestione. E' l'indicatore che, letto correttamente, rivela se la gestione è stata efficace. Un buon risultato finale, in presenza di uno sviluppo armonico ed equilibrato delle masse attive e passive, conferma la possibilità per il futuro di vita autonoma per l'azienda. Tra le varie possibilità di politica aziendale abbiamo continuato a scegliere quella di perseguire il massimo risultato economico dell'esercizio, senza penalizzare lo sviluppo degli aggregati attivi e passivi, in modo da garantire la redditività anche in prospettiva. Il risultato netto è di € 3.932.922, in aumento, rispetto all'esercizio precedente, del 7,54%.

Il margine di interesse di € 16.768.359 mette in evidenza la redditività lorda dell'intermediazione diretta; è aumentato, rispetto al 2003, del 5,68% ed è frutto dell'aumento degli impieghi, pur in presenza di una diminuzione del differenziale fra tassi attivi e passivi. I proventi netti da servizi ammontano a € 6.077.727, con una variazione positiva, rispetto al 2003, del 11,17% e comprendono minusvalenze per € 56.898 e riprese di valore per € 40.263 su titoli a reddito fisso non immobilizzati. Il margine di intermediazione – margine di interesse più proventi netti da servizi – è di € 22.846.086, con un incremento del 7,09% rispetto all'esercizio precedente. Le spese per il personale, al netto dell'utilizzo



di fondi, sono risultate di € 6.688.034, con un incremento del 4,96%. Le altre spese amministrative in € 4.290.562 sono aumentate del 4,87%. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a € 901.438, in diminuzione, rispetto al 2003, del 13,74% anche per effetto della nuova normativa in materia di ammortamenti anticipati, come detto sopra. Le rettifiche di valore su crediti e gli accantonamenti per garanzie e impegni, in € 3.294.743, tengono conto delle perdite previste a seguito di una prudente, ponderata valutazione dei crediti e delle singole posizioni di rischio. Se, al termine delle singole procedure, verrà incassato più del residuo credito, verranno rilevate le dovute “riprese di valore”.

Abbiamo destinato € 1.600.000 al fondo per rischi bancari generali, per rafforzare il patrimonio a copertura dei rischi stessi, che la banca corre nell’esercizio della propria attività, già rischiosa per sua natura.

Dopo l’accantonamento di € 3.624.820 per imposte IRES e IRAP di competenza dell’esercizio, residua un utile netto, come già detto, di € 3.932.922. Secondo gli indicatori aggiornati e dai dati in nostro possesso, la banca, al 31.12.2004, si trovava in situazione di normalità rispetto a tutti gli indici e ai profili stabiliti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Signori Soci,

l’esercizio 2004 si chiude con un utile netto di € 3.932.922, che Vi proponiamo di ripartire, nel rispetto della Legge e dell’art. 47 dello statuto sociale, come segue:

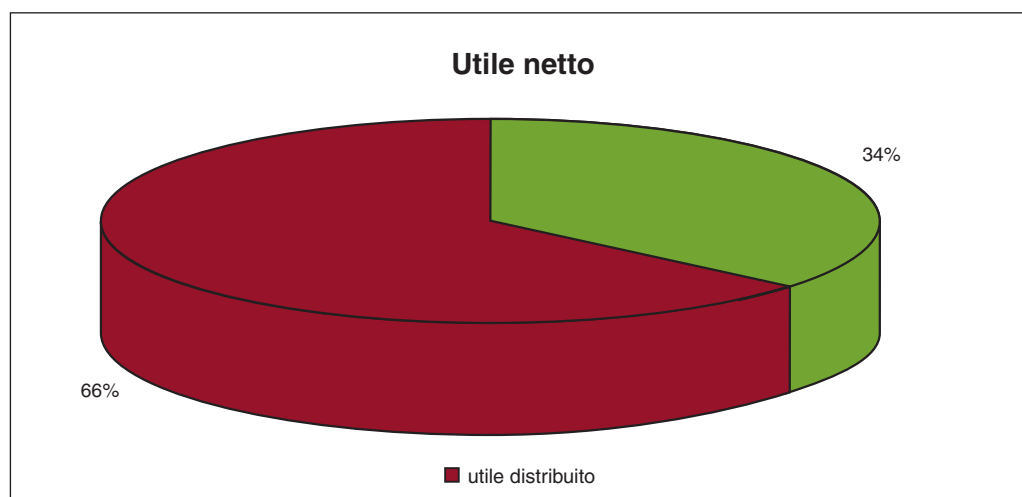
RIPARTO DELL'UTILE

- alla Riserva Ordinaria	€	393.292,20
- al Consiglio di Amministrazione il 7%	€	275.304,54
- ai Soci e Azionisti, in ragione di € 1,70 per ogni azione da € 3,00, su n.1.517.178 azioni aventi diritto	€	2.579.202,60
- alla Riserva Straordinaria	€	485.000,00
- al Fondo acquisto azioni proprie	€	71.000,00
- per opere di beneficenza e pubblica utilità	€	129.122,66

Il dividendo unitario, che Vi proponiamo in € 1,70, uguale, in cifra unitaria assoluta, a quello del 2003, in fase di tassi calanti e in presenza di un aumento del capitale sociale del 22,57%, riteniamo sia da considerare molto buono.

Vi confermiamo che il credito d’imposta è stato abolito per i percipienti persone fisiche ed è stata prevista una parziale esclusione dalle imposte del dividendo per gli altri soggetti.

Vi proponiamo che il dividendo sia posto in pagamento dal 9 maggio 2005. Preso atto dei risultati ottenuti nel 2004, riportati nella presente relazione, tenuto conto delle riserve esistenti, in linea con i criteri da sempre adottati in passato, qualora il bilancio e il riparto dell’utile vengano approvati così come proposti, Vi chiediamo di fissare – ai sensi dell’art. 2528, 2^ comma, del codice civile – per l’anno 2005 in € 54,00 il sovrapprezzo unitario da applicare in caso di rimborso e di emissione di nuove azioni.



**BENEFICENZA  
E PUBBLICA UTILITÀ**

Fedele alla propria missione di istituto locale, fortemente radicato nel territorio, in cui è insediato e opera, la Vostra banca continua a sostenere iniziative sportive, sociali, culturali e umanitarie. Nel rispetto della norma statutaria e nei limiti stabiliti dall'Assemblea, anche nel 2004 ha continuato in tale sua opera per iniziative ritenute degne di considerazione. Come di consueto, le erogazioni hanno interessato associazioni, enti e organismi, per lo più ubicati nel territorio operativo della banca.

I contributi più importanti, che riteniamo degni di essere menzionati, hanno riguardato: il polo umanistico dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, il Gruppo Studi della Bassa Modenese, la Croce Blu di San Felice sul Panaro, Medolla e Massa Finalese, l'A.I.STOM. Onlus di Modena e provincia, il Comune di San Felice sul Panaro, quello di Camposanto e quello di Ravarino, l'Asilo Infantile Scuola Materna "Caduti per la Patria", il Centro "Don Bosco", la Parrocchia di Medolla, le "Botteghe di San Felice", il Gruppo Soccorritori Cinofili di San Felice sul Panaro, il Centro Famiglia di Nazaret e il Melone d'oro.

**FATTI DI RILIEVO DOPO LA  
CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non vi sono fatti di particolare rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

**SALUTI  
E RINGRAZIAMENTI**

Rivolgiamo un saluto cordiale ed espressioni di riconoscenza alla Direzione Generale, ai Quadri Direttivi e al Personale di ogni ordine e grado per il senso di appartenenza dimostrato all'istituto, per la fattiva collaborazione e per l'impegno profuso nel perseguimento degli obiettivi programmati.

Gratitudine e riconoscenza rivolgiamo:

- al Collegio Sindacale, per la competente opera di verifica, svolta sempre con professionalità, e per l'assistenza tecnica prestata;
- al Comitato Esecutivo, per la preziosa e fattiva opera svolta con competenza, unitamente a prudenza e obiettività di giudizio, nel non facile esercizio dei compiti ad esso riservati;
- al Dott. Paolo Lodi, direttore della filiale di Modena della Banca d'Italia, per i consigli, il sostegno e la massima disponibilità sempre a noi dimostrate con

competenza e affabilità, ai suoi collaboratori per il fattivo contributo prestato nell'operatività quotidiana;

- all'Associazione Bancaria Italiana, per gli interventi sempre forniti con intelligenza e disponibilità, tramite i suoi funzionari e dirigenti;

- al CO.BA.PO. – Consorzio Banche Popolari per l'impegno profuso e le iniziative realizzate nell'interesse delle associate;

- all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, per i cordiali e proficui rapporti tenuti con Quadri e Dirigenti della banca, per il sollecito e costante appoggio prestato con competenza e professionalità e per il costante impegno, sempre profuso con intelligenza e determinazione, nell'interesse della categoria;

- all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, e agli Organismi di categoria, per le iniziative assunte nell'interesse delle Banche socie e per la cordiale disponibilità dimostrata nel quotidiano agire;

- alle istituzioni creditizie italiane ed estere corrispondenti, per gli ottimi rapporti intercorsi e la fattiva collaborazione prestata a favore della clientela. Alla clientela, che continua ad avere fiducia nella banca, accordandole la preferenza e consentendole di crescere e progredire, la nostra più viva gratitudine.

#### CARICHE SOCIALI

Vi informiamo che, per compiuto periodo di carica, scadono il Vice Presidente Pivetti Cav. P.I. Giuseppe, gli Amministratori Greco Dott. Prof. Loredano, Tosatti Avv. Vincenzo, i Proviviri effettivi Aragone Dott. Ing. Paolo, Castellazzi Gaetano, Duò Avv. Emilio, Meletti Avv. Annalucia, Poggioli Cav. Dott. Leone e i Proviviri supplenti Marchetti P.I. Franco e Venturini Rag. Angelo, tutti rieleggibili. A loro rivolgiamo un sentito ringraziamento per la collaborazione e l'attaccamento disinteressato, dimostrati verso la banca nello svolgimento delle rispettive mansioni.

#### CONCLUSIONI

Vi ricordiamo che dovrete procedere alla nomina di tre Amministratori, di cinque Proviviri effettivi e di due Proviviri supplenti.

Esprimiamo il più vivo ringraziamento per la fiducia, di cui ci avete onorato, e Vi assicuriamo che continueremo ad operare con il massimo impegno, nell'interesse Vostro e della banca, per dotarla di un personale sempre più qualificato e motivato, di un assetto organizzativo adeguato allo sviluppo dimensionale e in linea con i tempi, di moderne strutture e tecnologie di supporto, che le consentano di guardare al futuro con tranquillità.

Vi invitiamo ad approvare lo stato patrimoniale e il conto economico, corredati dalla Nota Integrativa, ivi compresi ammortamenti e accantonamenti, nonché il riparto dell'utile nei termini proposti e la determinazione del sopraprezzo azioni per l'esercizio 2005.

San Felice sul Panaro, lì 22 Marzo 2005

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Alberto Chelli